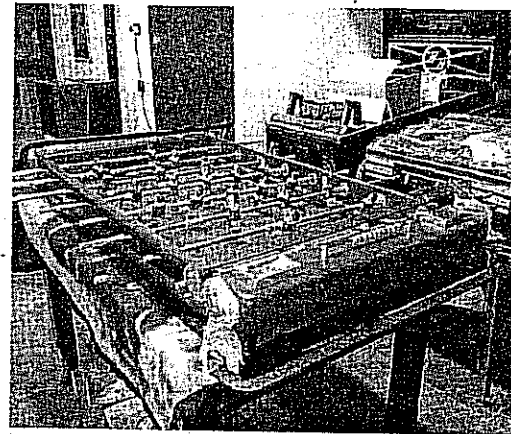


**CESANO M. (cbi)** Per combattere la crisi c'è chi investe nel mattone. Lui invece, il 36enne **Federico Ravagnati**, ha deciso di giocare la sua scommessa in un settore a dir poco particolare: prima ha puntato sui flipper e ora ha ampliato il raggio di azione con jukebox e giochi a moneta. Il risultato è stato sorprendente: se nel primo caso il nome del cesanese è ormai famoso in ogni angolo del mondo, nel secondo sta ottenendo gli stessi risultati, un giorno dopo l'altro. A raccontare come sono andate le cose è lui stesso: «Con i flipper ho cominciato quasi per gioco una decina di anni fa. La soddisfazione è stata talmente tanta che non mi sono fermato e sono entrato nel "giro", trasformandolo in un vero lavoro. Personalmente colleziono modelli anni Novanta, ma nella bottega in corso Roma ne sistemo di qualsiasi tipo», spiega. Dal flipper al passaggio al jukebox è stato quasi automatico, anche se non scontato: «Mi sono domandato cosa facesse chi ci giocava e mi è venuto in mente che ascoltava la musica, così mi sono lanciato. All'inizio non è stato facile, ho ricominciato con la gavetta», aggiunge. Ravagnati si è specializzato nei modelli degli anni '50 e '60 con il movimento a vista, ossia dove dall'altra parte del vetro giradischi e vinili sono in bella mostra. «Li importo dagli Stati Uniti e qualcuno lo recupera in Italia. Anche in questo caso mi occupo del restauro - dallo stucco dell'involucro alla revisione del movimento - e poi rimetto l'apparecchio sul mercato. Capita che per sistemare un pezzo debba girare mezza Europa oppure organizzare spedizioni transatlantiche, ma è proprio questo il bello», prosegue. L'ultimo pallino? I giochi a moneta, come i vecchi biliardini o il gioco del basket francese



A sinistra Ravagnati tra i jukebox, sopra un momento del restauro di uno dei biliardini

degli anni '30: «Il procedimento di "sistemazione" è lo stesso. La mia fortuna sta nel fatto che in Brianza ci sono ancora molti ar-

tigiani: se ho bisogno qualcosa, anche di particolare, trovo sempre un professionista capace di darmi una mano», conclude pri-

ma di rimettersi all'opera tra legno, meccanismi antichi e gli antenati dei cd.

Beatrice Colombo

celebrare la partecipazione alla 29esima edizione delle borse di studio intitolate ai fratelli Paolo e Davide Disarò. Il concorso, un appuntamento fisso per premiare gli studenti più meritevoli firmato da Acli e Comune, si riferisce all'anno scolastico 2014-2015 e mette «in palio» ben 26 riconoscimenti. Nello specifico si tratta di 11 borse da 350 euro riservate agli alunni delle scuole superiori, 13 da 750 per gli universitari e infine due da 250 per gli iscritti al Cams o i frequentanti il Conservatorio. I requisiti necessari sono indicati nel modulo di partecipazione ritirabile all'Urp o scaricabile dal sito web del Comune. La domanda dovrà essere consegnata entro le 13 di venerdì 15 all'ufficio Protocollo.

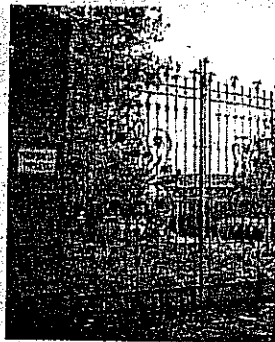
© RIPRODUZIONE RISERVATA

importante del continente Nero: l'indipendenza del Senegal. A organizzare i festeggiamenti per il 66esimo anniversario dello Stato africano ci pensa l'associazione «Ande solidarietà», che riunisce le donne senegalesi che abitano nella zona a nord di Milano. L'appuntamento è per sabato 9 nella sede della cooperativa «Le stelle», in via Riccione alla Snia. Si comincia alle 18 e, un'ora più tardi, spazio alla proiezione di un film sulla storia del Paese. Alle 20.30 poi musica, danze e buffet con i piatti tipici della tradizione africana e divertimento insieme. La serata si chiuderà infine a mezzanotte con i ringraziamenti e l'arrivederci alla prossima occasione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROGETTO CON «IL NODO NELL'ALBERO» «Memoria operaia», gli studenti del Majorana fanno tappa alla Snia per conoscere la fabbrica

**CESANO M. (cbi)** Anche quest'anno l'istituto superiore «Majorana» ha aderito al progetto sulla memoria operaia firmato dall'associazione cesanese «Il nodo nell'albero». Le classi terze del liceo scientifico e di quello artistico si sono così rimboccate le maniche per andare alla scoperta della Snia, la storica fabbrica del Villaggio. «Prima c'è stata la presentazione dell'azienda e della sua storia. Poi i ragazzi, in un secondo momento, hanno ascoltato la testimonianza di alcuni ex dipendenti e operai. Alla fine siamo andati in visita allo stabilimento», spiega la professoressa di arte Enza Clapis. Ora l'ultimo passaggio sarà la visita a un'altra realtà, questa volta in attività, prima di realizzare un video che racconti l'esperienza fuori dalla classe.



video che racconti

## ASSOCIAZIONI Donazione del club per un progetto a sostegno della disabilità Il Rotary tende la mano al «Sorriso»

**CAESANO M. (cbi)** Un contributo importante, e tutto solidale, per sostenere ancora una volta le iniziative a favore del mondo della disabilità.

E' stata una serata davvero benefica quella che, mercoledì, ha visto come protagonisti il Rotary club Varedo e Valle del Seveso e l'associazione cesanese «Il sorriso dell'anima». E' stata la splendida cornice del ristorante «Il cavaliere» di Paderno Dugnano, sede proprio del Rotary, a ospitare la conviviale organizzata dal gruppo e con ospite d'onore il sodalizio ce-



sanese. L'occasione? La consegna di una donazione, raccolta durante le ultime festività natalizie, da parte del pre-

sidente del club **Paolo Chiergatti** al «collega» **Damiano Monti**. «La cifra sarà destinata a un progetto di residenzialità temporanea che stiamo preparando con il Comune di Desio, «Il seme», il Codebri e un'altra realtà medese. Si tratta di un appartamento in cui alcuni dei nostri ragazzi, a turno, trascorreranno i weekend per incrementare la propria capacità di autonomia. Siamo grati al Rotary per questo sostegno, è stato un bellissimo gesto», commentano soddisfatti da «Il sorriso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA